



PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

PERIODO DI RIFERIMENTO 2019-2022

Versione 1.4

INDICE

1. Principali riferimenti	3
2. Premessa	3
3. Contesto di riferimento	3
4. Contenuti del Piano di rafforzamento	6
5. Procedure di attuazione	9
6. Modalità di rendicontazione	11
7. Cronoprogramma	13

1. Principali riferimenti

Organismo Intermedio	Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego)
Programma Operativo	Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale “ <i>Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione</i> ” (PON SPAO)
Atto di approvazione	Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018
Periodo di programmazione	2014-2020
Periodo di riferimento del Piano di attuazione	2019-2022
Data di stipula della Convenzione con l’Autorità di Gestione	06-03-2019
Risorse finanziarie	€ 630.000,00

2. Premessa

La Convenzione del 06-03-2019 sottoscritta con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, per l’attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, ha assegnato alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), in qualità di Organismo Intermedio, risorse complessive pari ad Euro 630.000,00.

In adempimento alle disposizioni contenute nell’art. 9 “Piano di attuazione” della suddetta Convenzione, con il presente documento si descrivono, nel dettaglio, le modalità e i tempi di attuazione dell’intervento di rafforzamento degli organici dei Centri per l’impiego. Tale Piano verrà aggiornato, apportando le necessarie modifiche e/o integrazioni, in relazione a specifiche esigenze che dovessero manifestarsi nella fase esecutiva.

Nell’attuazione del Piano di rafforzamento, verranno osservate le disposizioni riportate in Convenzione in materia di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione e le ulteriori istruzioni operative fornite da ANPAL.

3. Contesto di riferimento

In data 21 dicembre 2017, in vista del completamento dell’iter amministrativo per il definitivo trasferimento del personale dei Centri per l’Impiego dalle Province alle Regioni disposto dalla Legge n. 205/2017 (Finanziaria 2018), la Conferenza Unificata ha approvato l’accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante: “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del

lavoro”, con il quale vengono adottate le prime disposizioni di attuazione dell’art. 15 del D. L. n. 78/2015 e l’art. 24, comma 2 del D. Lgs. 150/2015, con “l’obiettivo generale di rafforzare il coordinamento delle politiche attive del lavoro e la loro gestione sul territorio, al fine di aumentare l’efficienza e l’efficacia delle politiche, per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal citato D. Lgs. 150/2015”.

Il Piano, nel riconoscere il carattere strategico delle politiche attive del lavoro al fine del buon funzionamento di un moderno e competitivo mercato del lavoro, sviluppa una molteplicità di azioni che si inquadrano principalmente nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 8 con il quale si intende “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”, nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 9 “inclusione sociale e lotta alla povertà e ogni discriminazione” e nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 11 che mira a “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione efficiente”.

Nello specifico il Piano di rafforzamento prevede anche un potenziamento dei servizi per l’impiego con la previsione di assunzione a tempo determinato di un totale di 1.600 unità di personale per consentire alle Regioni/Province Autonome di avviare un percorso di crescita culturale e raggiungere standard di qualità di livello europeo.

Il processo di rafforzamento dei Centri per l’Impiego si è ulteriormente incrementato di disposizioni e risorse finanziarie con l’approvazione del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 26 del 28 marzo 2019 (Reddito di Cittadinanza), prevedendo all’art. 12 la predisposizione di un ulteriore Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro, oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 aprile 2019. Tale ulteriore Piano straordinario disciplina il riparto alle Regioni delle risorse stanziare dalla Legge 145/2018, art. 1, comma 258 per n. 4.000 unità di personale (n. 60 per la Regione Marche) e ne attribuisce di ulteriori per complessive 7.600 (n. 134 per la Regione Marche) al fine di contribuire nel corso dei prossimi tre anni allo sviluppo della rete dei servizi pubblici per il lavoro.

La Regione Marche, con **DGR 184 del 25/02/2019** ha approvato l’organizzazione territoriale delle strutture regionali preposte alla gestione dei servizi per il mercato del lavoro, strutturando il Sistema in

- Centri Impiego (CI)
- Sedi Decentrate Lavoro (SDL)
- Sportelli Lavoro (SL)

I **Centri per l’Impiego** sono qualificati come strutture pubbliche per la gestione dei servizi per il mercato del lavoro, individuate in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 150/15 (art. 11, comma 1) con il compito di garantire gli adempimenti previsti dalle normative in materia di mercato del lavoro e gli interventi di politica attiva per il lavoro, oltre a favorire, sul territorio, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. I Centri per l’Impiego non hanno autonomia giuridica, né operativa, ma costituiscono strutture organizzative della Regione Marche, coordinate a livello centrale dalla Posizione di Funzione di riferimento.

Le attività dei Centri Impiego sono rivolte a:

- cittadini disoccupati, inoccupati, neet;
- cittadini appartenenti a categorie svantaggiate;

- lavoratori a rischio disoccupazione;
- lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito o di misure di contrasto alla povertà;
- lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione e/o di riqualificazione;
- datori di lavoro, pubblici e privati, per l'individuazione dei fabbisogni formativi, la preselezione di personale da inserire nei sistemi produttivi, nonché l'assolvimento di obblighi normativi (es. L. 68/99).

I servizi sono erogati nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, aderenza ai livelli essenziali di prestazione e di omogeneità sul territorio regionale.

I punti territoriali si distinguono in due tipologie al fine di offrire agli utenti certezza di riferimento rispetto alle proprie esigenze:

Sedi Decentrate Lavoro (SDL): sono punti di accesso fisico a servizi per il lavoro dislocati in aree territoriali periferiche rispetto allo stesso C.I. e garantiscono, di fatto, la totalità dei servizi di base, rimandando al C.I. alcune attività specialistiche, come ad esempio i laboratori di orientamento e formativi; sono aperte in maniera continuativa con copertura giornaliera su tutta la settimana ma non hanno un'autonomia procedurale.

Sportelli del lavoro (SL): sono recapiti territoriali decentrati che rispondono all'esigenza di avvicinare i servizi alle zone più periferiche, rispetto al C.I. e garantiscono i principali servizi al cittadino ad eccezione delle attività laboratoriali. L'apertura al pubblico è ridotta rispetto a quella garantita dalle SDL e coincide con una/due giornate alla settimana. Anche gli Sportelli Lavoro, come le SD, non hanno un'autonomia procedurale, in quanto dipendono dall'organizzazione interna del Centro per l'Impiego di riferimento.

Il sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Marche si compone dunque di 13 Centri per l'Impiego, così distribuiti sui territori delle cinque province:

Provincia	Centro per l'Impiego	Sedi Decentrate/Sportelli del Lavoro
ANCONA	Ancona	
	Jesi	
	Senigallia	
	Fabriano	
ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Comunanza
	San Benedetto del Tronto	Offida e Cupra Marittima
FERMO	Fermo	Montegiorgio, Amandola, Porto S. Elpidio
MACERATA	Macerata	Cingoli
	Civitanova Marche	Recanati
	Tolentino	Matelica, Passo S. Angelo, San Severino
PESARO E URBINO	Pesaro	Vallefoglia
	Fano	Pergola, Fossombrone

	Urbino	Urbano, Cagli, Macerata Feltria
--	--------	---------------------------------



Tutti i 13 Centri per l'Impiego delle Marche hanno costruito e consolidato nel tempo relazioni con i soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro locale come Scuole, Università, Comuni, Camere di Commercio, Agenzie per il Lavoro, Organizzazioni Datoriali e Sindacali e così via, al fine di rafforzare quel modello di rete di servizi che prevede l'attivazione di interventi pubblici dedicati al cittadino-utente contestualmente ad una cooperazione con il privato e/o il privato sociale attraverso iniziative di partenariato locale.

4. Contenuti del Piano di rafforzamento

A seguito del processo di rivisitazione delle funzioni degli Enti Provinciali avviato con L. n. 56 del 07/04/2014 e attuato, nella Regione Marche, con L.R. n. 13/2015, per lo svolgimento delle funzioni inerenti il mercato del lavoro e la gestione delle politiche attive, il personale dei Centri per l'Impiego è stato funzionalmente e temporaneamente assegnato alla Regione Marche per gli anni 2015-2016-2017 sottoscrivendo con le Amministrazioni Provinciali apposite convenzioni e protocolli di intesa per disciplinare i rapporti e organizzare le attività.

L'approvazione del D. Lgs. 183 del 10/12/2014 (cd Jobs Act) che sancisce il rafforzamento dei legami tra politiche attive e passive e la successiva approvazione del D. Lgs. 150 del 14/09/2015 – che attua la delega sul riordino della normativa in materia di servizi per il

lavoro e di politiche attive – pone le basi per costruire una governance multilivello, nella quale al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali spetta l'adozione di atti che definiscono la strategia per la costruzione di un sistema unitario, l'ANPAL coordina e definisce gli strumenti per realizzare tale strategia nazionale in tema di politiche del lavoro e le Regioni assumono il ruolo dei soggetti direttamente responsabili delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro da attuare attraverso uffici territoriali aperti al pubblico, denominati i Centri per l'Impiego.

L'art. 1 – comma 798 – della L. n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018) stabilisce che l'intero processo di riforma, compreso il trasferimento del personale nei ruoli regionali, si dovrà formalmente concludere entro il 30 giugno 2018 e, a tal fine, la Regione Marche ha adottato la DGR n. 636 del 14/05/2018 con la quale, in attuazione delle disposizioni previste dai commi 793 e seguenti della Legge n. 205/2017, a far data dal 1° maggio 2018, il personale provinciale in servizio presso i Centri per l'Impiego a tempo indeterminato e a tempo determinato è stato trasferito nei ruoli regionali.

Tenuto conto delle evidenze contenute nell'analisi del Sistema dei Servizi per l'impiego della Regione Marche realizzata in collaborazione con ANPAL SERVIZI, dalla quale emerge un gap quantitativo e qualitativo di notevole entità, che risulta ulteriormente critico se si considera che il Sistema è stato analizzato in relazione alla garanzia di erogazione dei soli servizi di base e non tiene in considerazione tutta l'attività di erogazione dei servizi specialistici che invece dovrebbe rappresentare il valore aggiunto dei Servizi per l'Impiego pubblici, o, volendo restare nell'ordine di Livelli Essenziali delle Prestazioni, garantire l'erogazione dei Servizi secondo i LEP individuati con il DM n. 4/2018 del 11/01/2018.

Le risultanze dell'analisi sopra indicata evidenziano quanto segue:

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. Operatori presenti per profilo	Tot. operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo
Responsabile CPI	13	0	13
Operatore accoglienza	16	34	-18
Amministrativo	268	51	217
Orientatore	2	407	-405
Orientatore esperto	2	0	2
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione)	2	0	2

Altro	27	0	27
Coordinamento regionale	9	11	-2
Totale operatori	339	503	-164

Alla luce di tutte le evidenze sopra riportate, per dare una prima risposta alla rappresentata necessità di rafforzamento dei Centri per l'Impiego della Regione Marche al fine di colmarne, seppure in parte, l'ingente gap quantitativo e qualitativo, e soprattutto dare risposte concrete ai Cittadini in cerca di occupazione, la Giunta Regionale con DGR n. 1438 del 27/10/2018 ha ritenuto di dover immediatamente avviare una serie di attività finalizzate al rafforzamento dei Centri per l'Impiego Pubblici della Regione Marche che consistono in:

- attivazione della procedura prevista dal comma 796 della Legge, n. 205/2017 con la quale, al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, la Regione è stata autorizzata ad applicare le procedure previste dall'art. 20 del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e si è pertanto provveduto alla stabilizzazione del personale a tempo determinato (circa 80 unità) in possesso dei requisiti previsti dalla citata disposizione legislativa (ndr DGR n. 1619 del 27/11/2018);
- sottoscrizione con ANPAL e con il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI delle convenzioni per il rafforzamento dei Servizi per l'Impiego così come previsto dal Piano di Rafforzamento approvato in Conferenza Unificata il 21/12/2017 e procedere all'assunzione a tempo determinato di, rispettivamente, n. 6 e n. 18 unità di personale in possesso delle prescritte e necessarie competenze;
- attivazione di un Programma di specifica attività formativa da erogare agli operatori dei Centri per l'Impiego
- definizione della metodologia di profilazione dell'utenza e individuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) sulla base del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4/2018 del 11/01/2018
- elaborazione degli standard di servizio e di costo (UCS) dei servizi erogati anche in funzione dell'esternalizzazione ai soggetti privati accreditati di alcune tipologie di servizio per specifici target
- adeguamento della disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro privati sulla base del DM 11 Gennaio 2018 e individuazione delle modalità di esternalizzazione di alcune tipologie di servizio per specifici target di cui al precedente punto

Relativamente alle modalità operative per l'erogazione delle politiche attive sono state adottate disposizioni per armonizzare e omogenizzare le attività dei 13 Centri per l'Impiego.

Nello specifico:

- Con DGR n. 737 del 05/06/2018 e n. 893 del 02/07/2018 sono state adottate Linee di indirizzo operativo per l'applicazione della Legge 12 marzo 1999 n. 68
- Con DGR n. 894 del 02/07/2018 sono state approvate le linee guida regionali per l'applicazione delle disposizioni relative all'avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione ex art. 16 della Legge n. 56/87
- Con DGR n. 1632 del 03/12/2018 sono state approvate le Linee di indirizzo operativo regionali relative al Reddito di inclusione introdotto dal D. Lgs. 147/2017. Tali Linee guida, pur restando invariato il sistema di rete e di relazioni che ne costituisce l'ossatura principale, saranno oggetto di revisione a breve per adeguarle alle modalità operative di gestione della nuova misura di contrasto alla povertà denominata Reddito di Cittadinanza
- è in corso di definizione, in collaborazione con ANPAL SERVIZI, un dispositivo regionale di approvazione della metodologia di intervento per l'erogazione di servizi di riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendali o settoriali in esubero o a rischio esubero.

5. Procedure di attuazione

In attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro approvato in Conferenza Unificata il 21/12/2017, alla Regione Marche risultano attribuite risorse finanziarie complessivamente pari ad € 630.000,00.

La Regione Marche, in base all'art. 3 della "Convenzione tra L'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e la Regione Marche", procederà a inserire 6 risorse dotate di specifiche competenze e individuate mediante selezione pubblica di personale a tempo determinato di Categoria D da inquadrare nel profilo professionale di "Funzionario amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione".

Come previsto dall'art. 8 della stessa Convenzione, le procedure di selezione adottate e finalizzate al potenziamento degli organici dei servizi per l'impiego, a valere sul POC, avverranno nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla normativa nazionale e regionale e nel rispetto del principio di contenimento della spesa pubblica. Le procedure di reclutamento degli operatori per i Centri per l'impiego saranno conformi ai principi di adeguata pubblicità ed imparzialità della selezione, adozione di meccanismi oggettività e trasparenti, rispetto delle pari opportunità.

Il numero di operatori dei Centri per l'Impiego attualmente disponibili consente di poter contare su professionalità già esperte che potranno supportare e formare mediante affiancamento on the job le unità di personale che verranno assunte mediante le procedure selettive sopra indicate e che verranno distribuite nel territorio come segue in relazione alle situazioni di maggior bisogno così come risultanti dall'indagine ANPAL SERVIZI sopra indicata :

Provincia	n. operatori
Macerata	3
Fermo	3
TOTALE	6

In base all'art. 5 della Convenzione, gli operatori aggiuntivi svolgeranno, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le attività previste dall'art. 18 del D. Lgs. n. 150/2015, di seguito elencate:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro e promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Gli operatori aggiuntivi verranno individuati mediante concorso pubblico e, così come previsto dalla Convenzione, dovranno essere in possesso di adeguate competenze in materia di:

- rilevazione delle caratteristiche dell'utente (bisogni e risorse) e valutazione delle diverse dimensioni di criticità, attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente predisposti in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- individuazione degli interventi da realizzare in funzione delle caratteristiche delle persone e delle risorse disponibili;
- definizione del patto di servizio personalizzato e delle modalità di monitoraggio degli interventi.

Gli operatori dovranno, altresì, possedere conoscenze relative:

- alle principali norme nazionali e regionali nel settore delle politiche attive - ivi inclusi gli incentivi al lavoro autonomo - della formazione professionale e della normativa sui contratti di lavoro;
- agli strumenti informativi per la registrazione e trasmissione dei dati

6. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese sostenute sarà effettuata a costi reali così come previsto dal documento denominato "LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE A VALERE SUL PON SPAO".

Nello specifico, la rendicontazione per il personale dipendente comprenderà le retribuzioni lorde incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), previste dai contratti collettivi e dal contratto integrativo della Regione Marche, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione; nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro. In linea generale, pertanto, la retribuzione lorda si compone, secondo quanto previsto dai contratti di riferimento, delle seguenti voci: a) voci retributive (somma delle dodici retribuzioni mensili lorde; tredicesima ed eventuali ulteriori mensilità; importi relativi a competenze di anni precedenti - arretrati - derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo, purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale; quota di TFR annuo maturato); b) oneri sociali e previdenziali (contributi previdenziali a carico azienda, fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L; eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa; assicurazione contro gli infortuni). Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale sarà rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. Tra i costi del personale

sono comprese, inoltre, le spese di viaggio, vitto e alloggio eventualmente sostenute nell'espletamento dell'incarico nell'ambito dell'operazione debitamente autorizzate dal Dirigente della P.F. Gestione Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati) seguendo pedissequamente quanto disciplinato in materia dalla Regione Marche per il personale in servizio.

7. Cronoprogramma

Schedulazione Fasi procedurali / Attività			2019		2020				2021				2022				2023			
Descrizione	Data Inizio	Data Fine	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Fase 1 – Svolgimento procedura di selezione																				
Attività: pubblicazione avviso	01/10/19	31/12/19		X																
Attività: svolgimento prove selettive	01/12/19	30/04/20		X	X	X														
Fase 2 - Attuazione interventi																				
Attività erogazione servizi all'utenza	01/02/21	30/06/23							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività rendicontazione	01/04/21	30/09/23								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Dettaglio finanziario

POC SPAO	n. RISORSE	Costo mensile (€ 45.000,00/12)	N. mensilità	Totale risorse
Cat D	6	3.750,00 €	28	630.000,00 €

Attività			2021				2022				2023			
Descrizione	Data Inizio	Data Fine	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	I V
Attività: Rendicontazione	01/04/21	30/09/23		€ 45.000,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 45.000,00	

